Parigi

Tornare nella "ville lumiere" per nostalgia, perché se ci si è stati almeno una volta bisogna ritornare

di MARIO RISTORI

Siamo tornati a Parigi per nostalgia, perché nella "ville lumiere" bisogna sempre ritornare, perché qualcosa da vedere rimane sempre o forse perché quando ci si è stati almeno una volta ci si sente come "di casa".

Parigi è infatti una di quelle capitali dove quando si ritorna non ci sono sorprese, dove le cose si ritrovano esattamente come ce le ricordavamo e senza il bisogno di dire"….ma guarda un po', eppure me lo ricordavo diverso…..".

A Parigi sembra sempre di ritornare a casa, tanto appare familiare la capitale francese, sarà per i suoi bistrot, per le bancarelle dei bouquinistes, per l'aria "di paese" che offre Montmartre o per quella rilassata del quartiere Latino, ma qui non si ha quasi mai l'impressione di trovarsi nella grande metropoli.

Eppure è grande eccome, e lo dicono, d'altra parte, i suoi numeri, che contano 2.146.000 abitanti per la sola Parigi che arrivano ad oltre 11.000.000

Graffiti al Centre Pompidou

Un'edicola sugli Champs Élysées

I bistrot di Parigi, una vetrina sulla strada